Anno XLV — N. 132
Giovedì 1 Giugno 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Abbonamento: Anno Lire 50 — Semestre 25
Trimestre 13 — Mese 4,50

Gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli del Friuli

In occasione del Congresso Sericolo che si terrà a Padova, nei giorni 2, 3 e 4 giugno, l'«Agricoltura Friulana» pubblica un interessante articolo sui nostri Essiccatoi Bozzoli. Lo riportiamo integralmente.

Gli essiccatoi cooperativi bozzoli del Friuli, avrebbero opportunamente figurato con una loro relazione al Congresso serico a Padova in questi giorni.

Luigi Luzzatti e Bonaldo Stringher, sotto i cui auspici il Congresso si tiene — padre della Cooperazione italiana l'uno, insigne friulano l'altro — ne avrebbero avuto motivo di vivo compiacimento.

Ma la notizia del Congresso giunse agli essiccatoi col mezzo dei giornali, quando il programma era già fissato.

«L'Agricoltura friulana» colma in piccola parte la lacuna, portando ai Congressisti — completamento non indegno a tante interessantissime relazioni — un cenno sulla più vasta ed attiva organizzazione cooperativa italiana fra produttori di bozzoli.

⁂

Tra le molte cose che in un fervore silenzioso e tenace di opere il Friuli agricolo ha saputo creare in questi ultimi anni, va precisamente messa la istituzione di una dozzina di essiccatoi bozzoli, tutti costituiti legalmente in forma di società anonima cooperativa. Loro scopo fondamentale: sottrarre la produzione alla necessità di dover essere venduta precipitosamente al raccolto, mettendola in condizioni di perfetta conservabilità; procurare ai produttori sovvenzioni sui bozzoli non ancora venduti; vendere collettivamente il prodotto.

I frutti sono stati immediati; si è subito visto quale potente strumento gli essiccatoi siano per la valorizzazione del più classico prodotto di questa regione. L'agricoltore ha avuto attraverso gli essiccatoi, il suo interesse non solo, ma anche il suo amor proprio tutelato.

Non più il pietoso spettacolo dell'agricoltore quasi implorante, perchè l'ammassatore gli comperi i bozzoli che stanno per nascere, ma la dignitosa calma di chi sa e può attendere. D'altra parte nessun atteggiamento diremo così offensivo o di ritorsione verso gli acquirenti per i secolari danni subiti: semplice azione difensiva, possibilità di trattare pari a pari con chi compera, le migliori disposizioni ad intendersi sul terreno della libera contrattazione.

Tutto quanto di artificioso e falso si era andato macchinando per deprimere il valore dei bozzoli friulani, si è sfasciato ed è andato in polvere come per incanto. Gli acquirenti non esitano, ora, per esempio, a riconoscere una rendita sicuramente superiore al 3.10 quando ancora pochi anni fa sostenevano che essa si avvicinava al quattro.

Ecco alcuni dati riassuntivi che valgono meglio di un lungo discorso a precisare la consistenza e la portata della organizzazione: e innanzi tutto elenchiamo gli essiccatoi, designando le località ove sorgono: [illegible] (il decano e più potente, che fu esempio e stimolo agli altri); poi la lunga serie dei più giovani *Udine, Tricesimo, Spilimbergo, San Vito al Tagliamento, San Daniele, Pordenone, Palmanova, Mortegliano, Latisana, Codroipo, Cividale, Artegna.*

Altri essiccatoi sono in costituzione (per es. *Cervignano*) e altri allo studio.

Ogni anno (siamo per la maggior parte degli essiccatoi al terzo di loro vita) si è dovuto contenere l'afflusso di nuovi soci, perchè la potenzialità degli impianti non era sufficiente, e gli ampliamenti successivi apportati non hanno sempre valso a precedere il meraviglioso sviluppo della idea cooperativa in questo campo.

Complessivamente gli essiccatoi abbracciano circa 7 mila soci, ma va tenuto presente che parecchi di questi rappresentano alla loro volta decine e decine di produttori, come succede per i proprietari nei riguardi dei loro mezzadri ed affittuali.

L'essiccazione e consecutiva vendita collettiva interessò gli Essiccatoi: nel 1920 per kg. 1 milione e 200 mila, nel 1921 per kg. 1 milione e 300 mila, pel corrente 1922, nonostante l'accanita campagna di acquisto già da molte settimane iniziata e condotta da una intera legione di incaricati ed intermediari, ci avvicineremo maggiormente al milione e mezzo di kg.

La produzione media friulana si calcola di circa tre milioni e mezzo a 4 di chilogr. di bozzoli, di cui dunque già da un terzo a due quinti è accentrata negli essiccatoi.

⁂

Diamo in quattro parole e due cifre un esempio pratico della utilità esplicata in Friuli dagli essiccatoi, esponendo la storia della campagna decorsa.

I bozzoli freschi vennero allora pagati intorno alle lire 10, poco, pochissimo nonostante la rarefazione della merce destinata alla pronta vendita, dovuta agli ingenti ammassi sociali. Se gli essiccatoi non avessero sottratto oltre un terzo dei bozzoli dall'immediato mercato, è certo che il prezzo sarebbe stato ancora più basso. Ma lasciamo da parte questa azione di riflesso, del resto evidente e tutt'altro che trascurabile, e continuiamo.

La maggior degli essiccatoi preferì non tardare la vendita, che effettuò ad ammasso appena compiuto, ottenendo una media di L. 15 circa per kg. di bozzoli freschi, quindi L. 5 di miglior prezzo per ogni kg.

L'esempio del 1921 è quanto mai istruttivo, perchè non è certo dei più fortunati per gli essiccatoi, i quali tenendo lontano ogni spirito di speculazione, venderono non appena un sufficiente vantaggio fu dato di ottenere e non attesero, come avrebbero voluto i profeti del poi, i migliori prezzi pagati più tardi.

Con tutto ciò beneficarono i produttori di 6 milioni e mezzo di lire.

⁂

Ma l'organizzazione cooperativa della produzione dei bozzoli friulani non si è fermata qui.

Istituiti gli essiccatoi, si è subito avvertita la necessità del loro collegamento.

I danni eliminati ed i vantaggi di grande rilievo ottenuti dai Circoli agrari e altre istituzioni cooperative affini, sparse in ogni dove della provincia, (e che provvedono merci e macchine agricole) con la loro concentrazione nella Federazione fra le Cooperative Agricole Friulane (altro organismo cooperativo del dopo-guerra), indicavano agli essiccatoi il nuovo passo da compiere.

Gli essiccatoi entravano così sino dal loro sorgere, a far parte di questa Federazione, costituendo in seno alla stessa una Commissione Autonoma la quale completa e cementa in un grandioso blocco la azione cooperativa dei singoli essiccatoi.

Se sono evidenti i vantaggi degli essiccatoi, non meno evidenti sono quelli della loro unione.

Basterebbe a dimostrarlo la sicurezza con la quale tale unione elimina la possibilità di competizioni, di invadenze reciproche, di gare e concorrenze nocive che putroppo sorgon spontanee fra istituzioni come fra uomini eguali e vicini, quando queste tendenze umane non vengono sino da principio evitate, e lo spirito delle istituzioni e degli uomini non si sublimi respirando le arie pure delle sincere collaborazioni che ne rendono forte e serena la vita.

Anche questo, dunque, è stato fatto: frutti concreti e materiali già si sono ottenuti: un sano spirito di cordialità e di vero cameratismo anima nei rapporti reciproci i dirigenti dei vari essiccatoi; e questo affida che altri vantaggi si raggiungeranno in avvenire.

Accenniamo a quelli già ottenuti:

Finanziamento per gli impianti degli essiccatoi a condizioni di grande favore, per quasi un milione;

Servizio di informazioni del mercato serico, pronto, preciso ed economico;

Finanziamento degli anticipi ai soci portatori di bozzoli pure questo a condizioni di favore e di facile esecuzione — con capitali forniti dall'Istituto Federale di Credito di Venezia — e che per la corrente campagna raggiungerà i 12-14 milioni — e tralasciamo di elencarne altri di importanza minore; accenniamo solo di sfuggita alle *vendite in comune dei bozzoli di tutti gli essiccatoi*, come mèta ultima non ancora raggiunta, ma non più lontanissima.

⁂

Tutto questo, con maggior ricchezza di particolari e migliore forma si sarebbe potuto dire ai congressisti di Padova, non senza qualche utilità.

Occorre aggiungere, occorreva anzi farle precedere, che il nuovo e solido organismo cooperativo di cui si è arricchito il Friuli è dovuto al lavoro concorde, guidato da un'unica finalità di progresso e di bene dell'agricoltura che anima la Cattedra Ambulante di agricoltura di Udine e sue Sezioni e le Istituzioni agrarie locali della Provincia.

⁂

E dopo questa auto-presentazione (non si dica *auto-incensamento* per quanto i congressi godano di questa fama) gli essiccatoi sarebbero scesi ad una questione, diremo di dettaglio, che li interessa e interessa quindi il produtore e dalla quale risentono un danno gravissimo.

Questa seconda parte avrebbe raccolto forse meno consensi, ma gli essiccatoi non avrebbero parlato per gli applausi.

Vogliamo alludere alle *prove per la determinazione ufficiale della rendita dei bozzoli*, come oggi sono congegnate, e che gli essiccatoi sentono ogni giorno più di non poter riconoscere.

L'esempio di quanto successe agli essiccatoi bozzoli nell'annata decorsa dà ragione di questo profondo malcontento.

I numerosi campioni inviati nel luglio-agosto alla stagionatura anonima di Milano (presso la quale hanno luogo le prove ufficiali delle rendite) appena nel novembre cominciarono a venir smaltiti, e ancora a metà gennaio si attendevano determinazioni.

Una Commissione degli essiccatoi, recatasi espressamente a Milano a fine ottobre, per constatare de-visu come stessero le cose, apprendeva che oltre tremila campioni erano giacenti in attesa del loro turno e che una parte delle filande di prima categoria, inscritte alla filatura dei campioni ufficiali, si rifiutava di filare: affluenza dunque enorme di campioni, in contrasto con i mezzi di filatura, la cui disponibilità è in balìa completa dei filandieri.

Conseguenze della lunga attesa:

deperimento dei campioni a detrimento della resa in seta;

partite contabili sospese nelle quali gli essiccatoi figuravano, con tutti i rischi e i danni relativi, scoperti per somme ragguardevoli.

Vennero poi, finalmente, le determinazioni ufficiali, e qui si ebbe il danno più notevole, ingentissimo anzi, per la non corrispondenza loro alla reale resa dei bozzoli friulani.

Sono stati raccolti dati interessanti al riguardo: risulta da questi che mentre la media delle rendite così dette ufficiali fu del 3.22, la media delle numerose e rigorose prove determinate in Friuli non superò i 3.10.

La ragione della notevole differenza sta come è noto, nel modo di lavorazione delle filande lombarde, le quali passano nella strusa una parte notevole di vera e propria seta della galletta friulana.

La conseguenza fu che gli essiccatoi, o meglio i produttori, subirono una effettiva perdita sul totale loro ammasso per la minor rendita riconosciuta nei loro bozzoli, che si aggira fra le 600 e le 700 mila lire.

E' ovvio che i produttori organizzati non possano riconoscere il carattere di ufficialità a prove che presentano tanti inconvenienti ed imperfezioni e che sono affidate ad organi che non rappresentano che uno dei due contraenti.

La produzione dei bozzoli è tale ricchezza e tale vanto nazionale, da meritare che ad essa venga data ben altra tutela nelle contrattazioni.

Proposte concrete sarebbero state certo avanzate e discusse e qualche cosa di utile ne sarebbe venuto fuori.

Ma ciò avverrà ugualmente, speriamo prima di un altro Congresso. *G. P.*

Cronaca Provinciale

Importante riunione a Rigolato per prolungare la tramvia di Comeglians

Sabato, 3, in Rigolato si raduneranno tutti i Sindaco del Canale di Gorto e del Comelico, i Delegati del Consorzio per l'esercizo della tramvia Villa Santina-Comeglians, l'ing. Fausto de Zolt, l'ing. comm. G. B. Cantarutti, l'ing. Paolo Masieri nonchè il gr. uff. comm. Luigi Spezzotti sindaco di Udine ed altre personalità per trattare sul prolungamento della tramvia, lungo la vallata di Gorto.

Giunta Provinciale Amministrativa

Deliberazioni prese nella seduta 30 maggio, per oggetti di pubblico interesse:

Approvazioni

Porpetto: alienazione di fondo per uso della Società Veneta — Pordenone: modifiche all'organico dei pompieri — Morsano al T.: regolamento polizia mortuaria. — Premariacco: aumento tariffa acquedotto — —Caneva: tariffa tassa cani — Codroipo: nuova tariffa su gassose e seltz — Arta: modifiche tariffa daziaria — Ronchis: id. — Socchieve: nuovo dazio — Premariacco: modifiche a tasse — Carlino: sussidio alla filarmonica — Magnano in Riviera: Cimolais e Porcia, Casarsa: preventivo 1921 — Martignacco: organico impiegati (approva con orario di 7 ore) — Villa Santina: modifiche organico impiegati — Dignano id. — Porcia: mutuo l. 350 mila per costruzione e riatto strade — Moggio: debito bancario per lo impianto idroelettrico forestale — S. Martino al T.: Mutuo di l. 35 mila per lavori — Fontanafredda: accettazione mutuo l. 132 mila per riatto strade — Bagnaria Moruzzo e Arta: preventivo 1921 — Ciseriis: accettazione prestito di l. 100 mila per scuole di Sammardenchia e Stella — Rigolato: cauzione per cessione al consorzio dei Comuni dell'esercizio tramvia Val Degano — Azzano X: lavori completamento stradale — Latisana: mutuo di lire 2670 per costruzione acquedotto consorziale — Ciseriis: mutuo lire 336.045,58 per l'acquedotto di Coia e Sedilis — Pordenone: acquisto di una autoinaffiatrice.

Circa acquisto area, per la sede del consorzio acquedotto del Poiana, dà parere favorevole.

Venne rinviata la trattazione di affari dei Comuni di Pocenia, Sutrio, Palmanova.

PALMANOVA

Come evaso un detenuto

Avete l'altro giorno annunciata la evasione dalle nostre carceri mandamentali di certo Ottavio Brusin di anni 32 da Reana del Roiale.

Ora si conoscono i paritcolari di questa evasione, che non ha nulla di romanzesco.

Dalle ore 11 alle 12 di ogni giorno i detenuti vengono fatti pigliar aria nel cortile delle carceri annesso alla Regia Pretura.

Durante quest'ora, l'altro giorno, il custode si recò a prendere la minestra alla cucina economica per i reclusi, e rimase a guardia di questi un secondino.

Volle combinazione che il pretore proprio allora chiamasse il custode e questi non essendo, si recasse in sua vece il secondino, il quale si dimenticò di chiudere dietro di se la porta a chiave. Il Brusin che passeggiava nel cortile, vide la porta socchiusa, naturalmente ne approfittò per darsela a gambe.

Ancora, nonostante tutte le ricerche fatte da i carabinieri, non è stato possibile rintracciarlo.

Cinque quintali di esplosivo nascosti in un fosso

I carabinieri, avendo avuto sentore di una forte quantità di esplosivo che era stato nascosto in un fossato, ne fecero in questi giorni minuziose ricerche e riuscirono a mettervi le mani sopra. Si tratta di ben cinque quintali di alto esplosivo che furono rinvenuti in località Giavais in un fossato, nascosti da terriccio ed erba tra la frazione di Privano e Palmanova.

Venne fatto venire sul luogo un ispettore da Gorizia il quale giudicò tele esplosivo pericolosissimo, per cui fu fatto brillare ieri stesso.

Il fossato nel quale fu rinvenuto l'esplosivo serve da confine ai campi dei fratelli G. B. e Natale Zuccolo fu Giacomo e di certo Brun Giuseppe.

Quest'ultimo interrogato disse che l'esplosivo era stato nascosto dagli Zuccolo, i quali furono denunciati alla autorità giudiziaria.

Esito di ricorsi tassa cani

La giunta provinciale amministrativa si è pronunciata nel modo seguente in merito a ricorsi contro la tassa sui cani: Berton Gino, respinto; Giacomo Bortoluzzi, irricevibile perchè fuori termine; respinti anche quelli di G. B. Musurnana, Attilio Termini, Giuseppe Tortolo, Gilberto Zuccolo.

CIVIDALE

I fiori benefici

Le gentili che domenica si dedicarono alla vendita di fiori a beneficio dei tubercolotici di guerra, possono ben chiamarsi soddisfatte dei frutti raccolti: la vendita fruttò l. 1088.55.

Per gli ex combattenti. — Un'altra opera di bene stanno per compiere le nostre gentili signore e signorine: lunedì prossimo inizeranno la raccolta delle offerte in denaro ed in generi, per la grande pesca a favore degli ex combattenti bisognosi, alla quale si vuol dare una organizzazione e una importanza eccezionali.

Beneficenza

In morte della baronessa Olga Craighar ved. Gabrici: ing. Alvise Petrucco 25 alla Congregazione di Carità; famiglia dott. cav. Antonio Sartogo 25 alla Casa di Ricovero. — Il maggiore cav. Silvio Brisotto, ricordando i valorosi del suo battaglione caduti nell'ultima guerra, 50 nell'occasione che alla città di Cividale fu solennemente consegnata la croce di guerra.

MOIMACCO

UN CARABINIERE CORAGGIOSO RICOMPENSATO

Il Bollettino porta un elenco di ricompense al valore militare. Fra i nomi figura quello di Buiatti Isidoro da Moimacco carabiniere della legione di Milano. Di notte tempo di servizio con altri carabinieri in importante scalo ferroviario per prevenire furti dai vagoni fermi e, fatto segno a nutrito fuoco di colpi di rivoltella da una banda di ladri, sorpresi, esponendo la vita a sicuro pericolo e dando prova di sangue freddo ed ardimento, rispose al fuoco dei malviventi ed affrontandoli riuscì, con l'aiuto dei compagni, a catturarne tre, uno dei quali gravemente ferito, mentre gli altri si davano alla fuga, abbandonando la refurtiva.

PORDENONE

La banca Cooperativa Popolare

ha deliberato di partecipare con lire 160 mila alla costituzione della Sezione di Credito Agrario, presso l'Istituto Federale di Credito pel risorgimento delle Venezie.

Ha inoltre stabilito di versare tremila lire alle istituzioni benefiche locali.

Concerti al Licinio

Nelle sale superiori del Nuovo Caffè del Teatro Licinio, domenica 4, dalle 21 alle 23 avremo il primo concerto orchestrale; gli altri seguiranno tutti i mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Lo Statuto

Domenica, festa dello Statuto, alle 10, nella balaustrata del Piazzale XX Settembre, e precisamente di fronte alle Scuola Tecnica, le Autorità militari faranno la consegna delle medaglie al valore alle vedove e madri dei Caduti in guerra. Alla cerimonia interverranno le autorità comunali e politiche e le associazioni patriottiche locali.

Assemblea dell'Operaia

Alle ore 9.30 di domenica 4 giugno si svolgerà l'assemblea della Società Operaia, per l'approvazione del rendiconto morale ed amministrativo dell'anno 1921 e per la nomina di otto consiglieri, 3 sindaci e 2 supplenti di probiviri.

Le nomine dell'U. S. Pordenonese

Il Consiglio direttivo dell'Unione Sportiva pordenonese, nella sua seduta del 24 corrente ha riconfermato a presidente lo attivissimo sig. Renato Zotti, e nominati a vice-presidente Curioni Dario, a segretario del Consiglio Toffoli Battista, cassiere Capriolo Umberto, segretario generale Scaramelli Gustavo di Giuseppe.

La recita benefica

Lo spettacolo di beneficenza pro cura di fanciulli delle scuole elementari, dato domenica al Sociale, ebbe lieto esito.

Le commedie: «Attenti al mal passo», «Dopo le vacanze», «Il piccolo cerimonioso», «Chi tardi arriva non sempre male alloggia», «Il congresso per la pace», e il coro divertirono assai per la grazia della loro esecuzione.

PASIAN DI PRATO

Un furto

Gli spacci di privative spesso sono presi di mira dai ladri e pur quello del sig. Degano Teodoro attrasse l'attenzione dei malviventi i quali riuscirono a penetrarvi rubando vari generi per quasi mille lire.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funebri imponenti

Mercoledì scorso, alle ore 10.30, vennero tributate solenni onoranze alla N. D. Antonietta Zamperini ved. Paolo Morassutti, deceduta a Padova domenica 28 maggio, la di cui salma venne trasportata a S. Vito per essere tumulata nell'atomba di famiglia.

Un tempo, quando la famiglia Morassutti risiedeva a S. Vito, come pure la sede principale della Ditta, la nob. Donna Antonietta Zamperini era circondata da larga stima e simpatia, perchè buona, affettuosa e caritatevole; perciò ora tutti la ricordano con rimpianto.

Per espressa disposizione della defunta non vennero inviate nè torcie, nè fiori, ma la popolazione intervenne in gran numero spontanea e mesta.

Dopo il clero salmodiante, veniva il carro funebre con ai cordoni le nuore e nipoti. Seguivano i figli, le figlie, i nipoti i parenti, il procuratore generale cav. Antonio Coccolo con tutti gli impiegati della ditta, residenti a S. Vito, signore in gramaglia, rappresentanze locali e forestieri, professionisti ed una infinità di popolo.

Ai figli, alle figlie, ai nipoti, alle nuore e parenti tutti, le più sentite condoglianze.

TRICESIMO

Aranci in fiore

Ieri il geometra Michele Giacometti di Ovaro, giurava fede di sposo alla signorina Elvira nob. Masotti di Tricesimo. Testimoni al rito i signori ing. Celso Giacometti, Giuseppe D'Este e Renato Dalle Mule.

Numerosissimi furono i doni offerti agli sposi, compresa la penna d'oro regalata dal maestro Garzoni, che funzionava da ufficiale dello Stato Civile in Municipio.

Dopo il rinfresco la coppia felice partì per il viaggio di nozze.

Fervidi auguri di felicità.

PRATA DI PORDENONE

Il monumento ai caduti

Si attende con ansia il giorno di inaugurazione del Monumento per i Caduti.

I lavori dinanzi al Municipio, per il collocamento sono stati iniziati.

Il monumento, in marmo, è opera del valentissimo scultore prof. De Paoli di Pordenone e l'inaugurazione avrà luogo quanto prima. In detta occasione si procederà all'estrazione di una lotteria comprendente diversi doni di valore fra i quali una vitella, una bicicletta, un artistico orologio da muro ed altri.

S. GIOVANNI DI MANZANO

La bandiera dei combattenti

E' stato costituito un Comitato Generale composto di volonterosi di ogni ceto e colore, per elaborare il programma dei festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione della bandiera dei combattenti.

Il programma comprenderà anche una grande pesca a beneficio dell'Ufficio d'Assistenza Militare della Sezione, pro fondo sussidi vedove ed orfani di guerra indigenti, devolvendo pure una somma per il monumento ai caduti del Comune.

FRA LIBRI E GIORNALI

Un grande scrittore toscano

Parlare di Pietro Mastri a coloro che 15 giorni or sono hanno potuto leggerne un libro di poesie, che furono accolte come una rivelazione, «Lo specchio e la Falce» non sarà parlare di uno sconosciuto. Ma anche ad essi sembrerà strano che di un autore di tanto scarsa ma aristocratica produzione, si possa dire, a venti anni di distanza dai suoi primi saggi letterari che, con un libriccino ora uscito pei tipi di Bemporad «La lingua del Pappagallo» (Firenze 1922) egli si pone d'un tratto fra i nostri maggiori scrittori.

«La lingua del pappagallo» è un romanzetto di una semplicità sbalorditiva, ma proprio per questo è un capolavoro di semplicità. Narrare il fatto? Non vale, chè la vitalità di questo racconto è tutta nella forza e nella spontaneità delle sue rappresentazioni. Sono i colori dati dalla nostra purissima lingua e da una mente dotta in ogni segreto dell'arte narrativa, a creature di villaggio che fanno de «La lingua del Pappagallo» uno splendido esemplare della nostra letteratura. Il Mastri ha anche la vena spiritosa e lievemente sarcastica dei nostri scrittori di razza (Fucini e Martini), onde la sua prosa non solo è bella nel senso più schietto della letterarietà, ma è divertente e simpatica. Col sistema tradizionale che si ha di conclamare il valore di uno scrittore sol quando i critici siano pronti a seguire il [illegible] della grande critica, non sappiamo invero, se verso questo piccolo, mirabile romanzetto, si alzerà la mano protettrice della fortuna. Ma osiamo dire che se la grande critica ragiona, non potrà certamente avvicinarsi, ignorando, all'opera di un eletto discepolo dei maggiori nostri maestri, nè non accorgersi che in tanta insueta modestia di propositi si asconde un ingegno maturo, se non per conseguire la gloria, per meritare di conseguirla.

Una delle tante interrogazioni sui... danni di guerra

«Espigi» ci manda da Roma, in data 30:

L'on Garbonari ha interrogato il Ministro delle Terre Liberate con la seguente interrogazione:

«Per sapere quali misure intende adottare per proteggere i danneggiati poveri che, per l'estrema indigenza in cui versano, accettate in confronto degli organi liquidatori qualunque concordato e com. intenda fare giustizia distributiva per le denunzie oneste e veritiere e per le denuncie esagerate».

L'on. Merlin ha così risposto per iscritto:

«La legge sul risarcimento dei danni di guerra e le successive disposizioni regolamentari, che stabiliscono la procedura da seguire avanti gli organi e le giurisdizioni speciali istituiti per l'accertamento e la liquidazione dei danni in parola, offrono le più ampie e sicure garanzie per la giusta tutela degli interessi, così dell'Erario come dei danneggiati, sieno questi abbienti o non abbienti.

«Il concordato, che viene liberamente stipulato fra le parti e cioè tra il ricevitore del Registro, l'agente delle Imposte e l'Intendente di Finanza da un lato, in rappresentanza dello Stato, ed il danneggiato dall'altro, non può non essere considerato in ogni caso come il risultato del mutuo accordo per stabilire l'ammontare dell'indennità in rapporto all'entità del danno. Non può dunque affermarsi che i danneggiati poveri siano costretti ad accettare, per l'estrema indigenza in cui versano, qualunque concordato in confronto agli organi liquidatori. Questi d'altronde, sono soggetti al controllo delle Commissioni Mandamentali che hanno vere e proprie funzioni giurisdizionali: ad esse spetta di approvare o di respingere i concordati stipulati.

«I danneggiati poi, che non ritengono confacente ai loro interessi addivenire alla stipulazione dei concordati, hanno facoltà, in base all'art. 11 del R. D. 19 ottobre 1919 n. 2003, di adire le suddette Commissioni in sede giurisdizionale.

«Dinanzi la Commissione, il danneggiato può intervenire personalmente o anche a mezzo di mandatario, per far valere le sue ragioni con ogni efficacia e nel miglior modo possibile.

«Inoltre, questo Ministero, ispirandosi al concetto informatore della legge, non ha mancato nemmeno in varie occasioni, di dare disposizioni agli uffici liquidatori perchè fosse usato un particolare riguardo alla categoria dei danneggiati meno abbienti o degni di speciale considerazione, come i minorati di guerra, dando ad essi la precedenza sulle altre categorie, così nell'esame e nella liquidazione dell'indennità come nei pagamenti.

«Per tutelare infine gli interessi dell'Erario contro le possibili frodi o denuncie false o esagerate dei danni — oltre le sanzioni stabilite dall'art. 22 del T. U. 27 marzo 1919 n. 426 — funziona uno speciale Ispettorato di polizia giudiziaria con sede a Venezia, che ha appunto il compito di eseguire opportune verifiche e denunciare alle competenti autorità i casi eventuali di frode o di falso in materia di risarcimento dei danni di guerra.

«Con ciò si ritiene di aver tutelato sufficientemente la condizione dei danneggiati, abbienti e non abbienti, in confronto degli organi liquidatori, che debbono unicamente ispirare la loro azione — e non risulta che avvenga il contrario — a un sereno criterio di obbiettività e di giustizia».

BOLLETTINO MILITARE

Espigi ci scrive da Roma, in data 30:

I seguenti capitani di fanteria sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati:

Genduso Ottorino del 2. fanteria, al Distretto di Udine; Morriconi Alfredo del distretto di Teramo al 1. fanteria; Pino Ernesto del Distretto di Udine al 2. fanteria; Privitera Giuseppe del 2. fanteria al distretto di Udine; Rampi Mario del 26. fanteria al 1. fanteria.

Il tenente Piccato Mario è trasferito dal 7. al 2. Alpini; il tenente Scrosoppi Raffaele dell'8. alpini cessa di essere assegnato al Comando intendenza 8. armata.

Borsarelli di Rifreddo Alfonso capitano di cavalleria in aspettativa per riduzione di quadri, è richiamato in servizio effettivo dal primo maggio nel Genova cavalleria.

Torrigiani Emilio, tenente nel regg. Genova cavalleria, è trasferito al cavalleggeri di Novara.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di fanteria e destinati al deposito o reggimento per ciascuno indicato, ove si presenteranno il mattino del 5 giugno: Fant Umberto del distretto di Udine ad 9. alpini; Piccolo Andrea del distretto di Treviso, al 7. alpini; De Rosa Michele del distretto di Napoli al Deposito Udine, 2.o fanteria; Augias Corrado sottotenente di complemento del distretto di Roma, arma aeronautica (1. reggimento aeroplani da caccia) è trasferito al deposito Sacile S.

Parini Vincenzo, militare di truppa, che ha frequentato il corso allievi ufficiali di complemento è nominato sottotenente di complemento nel Genova cavalleria.

Gravi fatti nell'Emilia

NEL BOLOGNESE

Concentramenti di fascisti

BOLOGNA, 31 — Il movimento fascista si va sempre più accentuando, per l'arrivo di forti nuclei dalle altre regioni e specialmente da Ferrara. Stanotte numerosi fascisti hanno bivaccato sotto i portici della città. Alcuni di questi nuclei, lungo il passaggio hanno tagliato le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con vari comuni della provincia. Continuano in città le dimostrazioni ostili, specialmente davanti al palazzo della prefettura che vien protetto da forti cordoni di truppa e da forze di polizia le quali spesso caricano i dimostranti. Il senatore comm. Vigliani continua i suoi colloqui con le principali autorità politiche del luogo. Tutti si sono trovati d'accordo nel reclamare l'allontanamento del prefetto Mori.

Il senatore Vigliani ripartirà, si dice, questa sera stessa per Roma: ciò che fa supporre che l'inchiesta sia già terminata.

ROMA, 31 (per telegr.) — Il Presidente del Consiglio, on. Facta, in vista dei deplorevoli incidenti di Bologna ha dato le più energiche disposizioni onde sia in ogni modo impedito il concentramento e lo sconfinamento da provincia a provincia di bande fasciste.

Inpari tempo sono stati impartiti ordini ai prefetti di Bologna, di Modena, perchè gli autori dei vandalismi contro le linee telegrafiche e telefoniche siano arrestati e deferiti alle autorità giudiziarie.

Gli arditi di guerra nella lotta

BOLOGNA, 31 — Ieri sera la sezione Arditi di guerra faceva affiggere, nei luoghi del centro, due manifestini a stampa, nei quali si dichiara la incondizionata partecipazione degli Arditi alla lotta.

Rilevato che il presente momento non vuole discussione, ma esige azione, il Comitato provvisorio comunica di avere rassegnate le dimissioni e di essere stato sostituito da un Co[illegible] ditti debbono «assoluta obbedienza».

Contro le «insidie» del prefetto Mori gli Arditi non rivolgono nè preghiere nè anvili: solo assicurano agli amici già in lotta, che «al croato Mori faremo fare d'urgenza fagotto».

Episodi particolari

A Budrio la Camera del Lavoro ed i circoli social-comunisti sono stati distrutti con bombe incendiarie.

Secondo altre notizie, invece, fu distrutta non la Camera del Lavoro, ma i locali di un circolo comunista posto fuori del Comune.

A Sant'Agata bolognese fu distrutta la Cooperativa socialista. Furono arrestati il segretario del Fascio locale ed un altro fascista.

Presso Crevalcore furono bruciate le case di alcuni socialisti e devastata la casa del popolo di Caselle. Anche in parecchi punti della città sono esplose bombe senza serie conseguenze.

Petardi sono scoppiati anche presso l'arcivescovado e in Piazza delle carceri a S. Giovanni in Monte.

Un comunista ucciso

Alle ore 17 forti gruppi di fascisti hanno dato l'assalto alla Cooperativa rossa «La Sociale» in località detta «Bolognina». Sull'edificio sono state gettate sette bombe. L'opera di spegnimento è stata assai lenta ed inefficace.

Nella zuffa violentissima, che si è accesa tra fascisti e comunisti, che presidiavano la cooperativa, rimase ucciso un comunista e feriti leggermente tre fascisti.

Quel che dice un deputato

L'on. Grandi, fascista, ha detto che ormai Rovigo, Ferrara, Bologna si possono considerare come una sola provincia per la lotta che si combatte contro i partiti estremi e per lo spirito di cameratismo che anima tutti i fascisti.

— L'Emilia — concluse il deputato — sta diventando la testa di ponte di un grande movimento nazionale contro le debolezze del Governo e le insidie dei partiti estremi e questo movimento bisogna condurlo con tutta la coscienza, che richiede il compimento di un alto dovere.

In altre regioni e città

A Cremona, il direttorio del Fascio ha rassegnato (come avvenne a Bologna prima delle attuali turbolenze) i poteri a un comitato segreto di azione. La situazione si aggrava. La città è divisa in quattro zone militari percorse dalle truppe, sulle strade più battute.

A Calvatolo di Bozzolo, piccolo paese ai confini del mantovano col veronese, rimase ucciso proditoriamente il segretario del Fascio locale di combattimento e feriti altri due fascisti che stavano con lui pacificamente chiacchierando in piazza.

— A Milano e in tutta la Lombardia, con oggi gli operai metallurgici saranno in sciopero non essendosi potuti concordare con i proprie[illegible]

30.000 copie de «La Stampa» distrutte

TORINO, 31 — Oggi due squadre che portavano alla stazione pocchi di fascisti hanno fermato tre vetture della «Stampa». Imposto ai fattorini di fermarsi hanno sequestrato le copie del giornale, e, cospargendole di benzina, le hanno bruciate. Però non tutte furono incendiate. I fascisti intimarono ad una delle vetture di proseguire fino al Po, dove rovesciarono nel fiume la vettura con le copie che ancora rimanevano. La carrozzella più tardi veniva estratta dalle acque per opera dei pompieri.

Le copie bruciate ammontano a circa 30 mila. E' stato operato il fermo di 14 fascisti tra i quali sarebbe il cap. Mario Gobbi, uno dei dirigenti del Fasci di Torino. L'impresa dei fascisti contro la «Stampa» viene attribuita all'articolo di fondo pubblicato dal giornale, sotto il titolo: «La crisi fascista».

Le taglie di guerra

Interrogazione dell'onor. Biavaschi.

L'on. prof. G. B. Biavaschi aveva presentato al ministero del Tesoro una interrogazione:

«per sapere se e quali pratiche abbia esperito per accertare l'entità delle taglie di guerra imposte dal nemico nel territorio invaso, e se non creda doveroso provvedere al loro rimborso».

Ecco la risposta:

«Posso assicurare l'on. interrogante che la questione concernente il rimborso delle taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi, sia a carico di Enti pubblici che di privati cittadini, costituisce oggetto di studio da parte del Tesoro, il quale, insieme al Ministero delle Terre Liberate, da tempo, va raccogliendo tutti gli elementi necessari per una giusta valutazione delle richieste degli interessati.

«Quando questo lavoro preparatorio sarà compiuto, il governo non mancherà di decidere con la maggiore sollecitudine, circa l'opportunità di risarcire questa speciale categoria di danni subiti dai cittadini delle terre invase nell'interesse dei quali il Tesoro ha provveduto e provvederà sempre con larghezza.

Il sottoseg. di Stato
f.to De Capitani Gius.

Due interrogazioni dell'on. prof. G. B. Biavaschi

Il Deputato Biavaschi ha presentato le seguenti due interrogazioni:

«Al Ministero dei Lavori pubblici — per conoscere i motivi che ritardano la concessione del mutuo e del sussidio chiesti dalla Provincia di Udine per la ricostruzione del Ponte sul Torre, lungo la strada provinciale Udine-Cividale, parzialmente crollato ancora nel settembre 1920».

«Al Ministero dei lavori pubblici — per sapere da che cosa dipenda il ritardo nella concessione del mutuo e del sussidio chiesti dalla Provincia di Udine per la ricostruzione del ponte sul Cormor, lungo la strada provinciale maestra d'Italia, distrutto dall'alluvione del 20 settembre 1920, tanto più che la domanda di sussidio, a termini del decreto legge 24 febbraio 1921 n. 245, col relativo progetto d'incartamento, veniva inoltrata alla R. Prefettura di Udine ancora in data 28 novembre 1921 con nota N. 12235».

PALMANOVA

L'incendio di stamane

Nella caserma di fanteria, alle 6 di stamane si è sviluppato un principio di incendio in una stanza dell'ultimo piano, adibita a deposito di paglia e altri oggetti.

Sul posto accorse la pompa locale e poi arrivarono i pompieri di Udine che spensero l'incendio sin dall'inizio, limitando così il danno ad alcuna centinaia di lire.

AMPEZZO

Servizio automobilistico

«Espigi» ci invia da Roma, in data 30:

E' stato firmato il Decreto reale che concede alla Società Carnica Pacinitti e C., il servizio automobilistico sul percorso stazione di Villa S.-Ampezzo-Forni di Sotto-Forni di Sopra.

TORREANO DI CIVIDALE

In memoria dei Caduti

Seguirà domenica 4 giugno p. v. alle ore 10 antim. la consegna dei diplomi di Gratitudine Nazionale alle madri, e delle croci di guerra alle vedove dei Caduti.

La cerimonia, alla quale interverranno tutte le autorità del comune, Enti pubblici e personalità, si preannuncia solenne.

Cronaca Cittadina

Finanziamento Comitati Piccole Ind. Lettera ai Deputati Friulani

Il Presidente del Comitato Friulano per le piccole industrie, ing. C. Fachini, ha diretto ai deputati del Friuli la seguente:

«*Onorevole*, — Ella avrà certamente seguito l'interessante movimento che è andato in questi ultimi due anni delineandosi intorno al problema della «Piccole Industrie».

«Il Comitato Friulano fu ed è ancora tra quei Comitati provinciali che maggiormente presero interesse alla protezione e promovimento delle piccole industrie: non è quindi a dubitarsi che la onorevole deputazione friulana saprà accogliere benevolmente l'appello che il sottosegnato Comitato caldamente le rivolge.

«E' ozioso certamente ricordare alla S. V. come il decreto legge 25 maggio 1919 n. 1009 — convertito soltanto ora in legge — se ha il merito di avere per la prima volta affermato in Italia il dovere dello Stato di proteggere la sua piccola industria, che ha sempre e così diffusamente bene meritato dal Paese, ha tali deficenze d'aver indotto fin dall'anno scorso il povero e beneamato on. Piccoli insieme all'on. Trentin, a presentare un progetto di legge che sostanzialmente modificava e rendeva più organica e completa la materia legislativa al fine di una vera protezione della piccola industria.

«Caduto il progetto Piccoli-Trentin, un altro è in corso di studio da parte dell'on. Cosattini, che pure prese amore all'interessante problema.

«Ma prima che questo progetto possa divenire una legge, troppo tempo dovrebbe passare perchè i nostri Comitati possano sostenersi in una sana e feconda attività.

«Occorrerebbe almeno provvedere alla loro sistemazione economica.

«Le 300 mila lire fissate dal D. L. 25 maggio 1919, divise fra quasi 80 Comitati, danno un cifra così irrisoria per Comitato (poco più di lire 3500 annue) che resta impossibile il loro funzionamento, quando si pensi alle tante mansioni che essi nel territorio di estese provincie dovrebbero eseguire, sia pure soltanto attenendosi a quelle prescritte dal Decreto di fondazione.

«In attesa dunque della nuova legge, se si vuole fin allora mantenere in vita i nostri Comitati, dell'opera vantaggiosa dei quali non crediamo si possa dubitare, occorre che in occasione della prossima discussione del bilancio del Ministero d'Industria e Commercio i signori deputati ottengano una maggiore ed adeguata impostazione al Cap. [illegible] così che delle irrisorie 300 mila lire venga portata a 5 milioni, quale era la richiesta finanziaria del progetto Piccoli-Trentin.

«Questo Comitato non disconosce le gravi difficoltà finanziarie che il Paese deve vittoriosamente superare con non lievi sacrifici; ma crede che uno dei sacrifici più bene spesi sarà quello che porterà ad un migliore funzionamento di quei Comitati provinciali, l'opera dei quali è intenta a valorizzare sempre più le nostre piccole industrie, le quali sono ed ancor più saranno fonte di benessere economico e sociale alla Nazione.

«Si confida pertanto che i signori deputati friulani daranno il loro massimo appoggio al richiesto miglior finanziamento dei Comitati provinciali per il promovimento delle Piccole Industrie.

«Dal che ringraziando, con la massima osservanza

Com. Friul. per le Piccole Industrie
il presidente: *ing. C. Fachini.*
Udine, 31 maggio 1922.

La festa dello Statuto

Domenica 4 corr. alle ore 10 si svolgerà la rivista delle truppe del presidio, in piazza Umberto I.

Vi prenderanno parte: il Reggimento Cavalleggeri Monferrato con stendardo, 5. regg. Artiglieria Pes. Camp., un battaglione del 23 regg. Fanteria, in luogo del 2. regg. il quale si trova al campo) Reali Carabinieri, Guardie di Finanza, Premilitari Giovani Esploratori.

I Corpi e Reparti saranno passati in rivista dal generale Milanesi, comandante la Divisione di Cavalleria; presenterà le forze il generale Berardi, comandante la brigata di Cavalleria.

Il palco per le Autorità sarà eretto di fronte al colle del Castello e quivi, dopo lo sfilamento delle truppe, avverrà la consegna della medaglia d'oro al valor militare al ten. Emilio Pantanali, e sette d'argento e sei di bronzo.

Il generale Milanesi distribuirà pure i diplomi di gratitudine nazionale alle madri dei Caduti.

***

Alla cerimonia presenzieranno numerosi combattenti della locale Sezione, i quali intendono testimoniare in tal modo il loro affetto al vice presidente geom. Emilio Pantanali, e cui verrà consegnata la medaglia d'oro ed al presidente Russo che sarà fregiato di un'altra med. di argento.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

Orfani di guerra. — In morte di Angelo Valentinis: Fortunato Carlo 5, famiglia Contarini 20 — di Luigia Bruno: Mirto Pertoldi 2.

Casa di Ricovero. — In morte di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: Marangoni Riccardo 5.

Società protettrice dell'infanzia. — In morte di Angelo Valentinis: dott. Murero Giuseppe [illegible].

Mutilati Sezione Udine — In morte del cav. Marzona Antonio: Dante Talmassons 5.

Padiglione Tullio. — In morte di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: Camuffo Antonio 10.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

Manifestazione sportiva scolastica

Domenica prossima, festa dello Statuto, sarà ripristinata la manifestazione sportiva scolastica la quale formava una simpatica tradizione dell'anteguerra.

Tutti gli istituti medi e le scuole elementari del Comune concorreranno alle gare ginniche. Complessivamente i partecipanti saranno quattromila e grazie all'entusiasmo dimostrato dagli insegnanti nell'istruire con rara perizia gli allievi, la manifestazione riuscirà in tutto e per tutto degna di quelle passate, anzi le supererà.

Fervono le prove, alle quali abbiamo assistito, rimanendo ammirati per la sveltezza e precisione riposta dalle squadre scolastiche nell'eseguir evarii esercizi collettivi.

Domenica, il magnifico campo sportivo dell'Associazione Sportiva Udinese, di Via Mentana, ospiterà dunque le grandi masse ginniche scolastiche, e l'attrattiva del pubblico sarà veramente continuata, poichè gli esercizi si svolgeranno ininterottamente.

Alle ore 15.45 di domenica 4 giugno le varie squadre si riuniranno presso le scuole di via Dante ed alle ore 16 formeranno il corteo il quale sfilerà per le vie Cavallotti, della Posta, piazza Vittorio Emanuele, via Mercatovecchio, Bartolini, Palladio, Mazzini, Villalta, Castellana, Mentana. Vi parteciperanno tutte le scuole Medie ed Elementari e l'Associazione Sportiva Udinese, il ricreatorio «Carlo Facci».

Il programma fissato per le gare è vario ed interessante; comprende: gara di tiro alla fune fra Scuole Tecniche, Ginnasio-Liceo ed Istituto Tecnico — Gara di corsa veloce per signorine — Gara di salto in alto —Staffetta olimpionica — Esercizi al bastone, eseguiti dagli allievi del Ginnasio-liceo — Giuoco della palla a spinta allieve delle Scuole Normali — Esercizi col bastone, allievi del Ricreatorio Carlo Facci — Esercizi col cerchio, allieve dell'Ass. Sportiva Udinese — Esercizi con clave, allieve delle Scuole Normali — Esercizi con appoggio, allievi Scuole Tecniche — Esercizi elementari del concorso Ginnastico di Trieste; allievi dei Ginnasi e dell'Ass. Sportiva Udinese.

Infine si svolgeranno gli esercizi collettivi di tutte le squadre con musica. Gli altri anni la banda accompagnatrice era quella cittadina; domenica prossima sembra si farà una eccezione alla regola, essendo stato costretto il Comitato a rivolgersi alla prestazione di quella di Colugna.

La direzione della grande manifestazione è affidata al prof. Antonio Dal Dan e quella delle squadre ai seguenti abili insegnanti: Ass. Sportiva Udinese e Ginnasio Liceo al professor d'Alessandro; Scuole Normali, prof. Elena Corradi; Scuole Tecniche, prof. A. Dal Dan; Scuole Elementari, cav. E. Santi.

I nomi delle persone preposte alla preparazione ed attuazione della importante giornata ginnica, danno sicuro affidamento in una magnifica riuscita.

Concerti estivi

Vanno fiorendo eleganti ritrovi musicali che permettono una cordiale ora di riposo nelle sere afose dell'estate. Tra le più simpatiche si è certo la serie di concerti che l'orchestra Ciriani dà al ponte di Poscolle, presso il Caffè Birreria «Fagiano».

Sotto le folte chiome dei grandi alberi, una folla tranquilla può intrattenersi al fresco, centellinando il caffè o gustando un gelato, assistendo a delle buone esecuzioni musicali, date da ottimi elementi.

Anche ieri sera il concerto ebbe un successo lusinghiero e si chiesero anche dei bis.

L'animazione ed il passeggio durarono fin tardi.

Il concerto pro ex combattenti disoccupati.

Il concerto vocale e istrumentale che verrà eseguito domani sera alle ore 20.30 al Cinema Teatro Moderno, a beneficio degli ex-combattenti disoccupati di Udine, ed organizzato dal sig. Artuso Erminio, segretario della locale Sezione combattenti, è stato concretato col seguente programma:

Parte Prima: 1. Intermezzo per orchestrina diretta dal maestro Oscar Mazza — 2. «Inquietudine» (agitato) di A. Bazzini, per violino e piano (prof. Ramiro Nardelli, m.o Oscar Mazza) — 3. «Rammento» di D. Montico, sig. G. Batta Modotti (tenore) — 4. «Romanza» sig. Silvio Maria Buiatti (baritono) — 5. «Andrea Chenier» *La mamma morta*, di U. Giordano, signorina Remigia Franchi (soprano).

Parte seconda: 1. «Intermezzo» per orchestrina diretta dal M.o Oscar Mazza — 2. «Thais» *Meditation* di Massenet, per violino e piano (prof. Ramiro Nardelli e M.o Oscar Mazza) — 3. «Ballo in Maschera» *Ma dall'arido stelo divulsa*, di Verdi, sig.na Remigia Bianchi (soprano) — 4. «Edgard» di Puccini; sig. G. B. Modotti (tenore) — 5. «Romanza», sig. Silvio Maria Buiatti (baritono) — 6. «Madama Butterfly» duetto, di Puccini; sig. Remigia Bianchi (soprano), sig. G. B. Modotti (tenore).

Il giovane dilettante udinese Nino Rova chiuderà la serata con esperimenti di ipnotismo.

Tutti gli esecutori si presteranno gentilmente. Gli Esploratori nazionali faranno servizio d'onore.

Programma musicale

che eseguirà la banda Cittadina nel giorno di 1 Giugno 1922, dalle ore 20.30 alle ore 22, in Piazza V. E.

1. Marcia Militare, Tchaikowsky — a) A Sera, Catalani; b) Minuetto, Bolzoni — Atto 4. «Un Ballo in Maschera», Verdi — Scene Pittoresche, Massenet — Sinfonia «Barbiere di Siviglia», Rossini.

La chiusura del Congresso pellagrologico.

Ieri si è chiuso a Venezia il sesto Congresso pellagrologico italiano della cui prima seduta pubblicammo un cenno ieri. Il nostro agronomo concittadino cav. Giuseppe Morelli de Rossi, lesse una relazione sull'«Azione Agraria pellagrologica nella provincia di Udine».

Fu approvato per acclamazione, che il prossimo Congresso, settimo della serie, da tenersi fra un triennio, abbia per sede la città di Trento.

Nel discorso di chiusura, il prof. Cappelletti si rese interprete della comune soddisfazione per essersi potuto nel presente Congresso, molto egregiamente riuscito, constatare, se non la scomparsa, della pellagra, almeno progressi meravigliosi nella lotta contro questo terribile morbo, che era per la sua estensione, una delle piaghe più dolorose d'Italia.

Assemblea impiegati aziende agrarie

Domenica, 4, gli impiegati delle aziende agrarie si raduneranno in assemblea generale. L'ordine del giorno, oltre al bilancio e alla nomina delle cariche, porta anche la comunicazione integrale ai soci, del nuovo contratto tipo di impiego concordato dalla rappresentanza propria con quella dei proprietari, riuniti in Commissione sotto la presidenza del prof. Marchettano e l'egida della locale Camera di Commercio. Con questi contratti, gli impiegati delle aziende agrarie hanno raggiunto il loro riconoscimento e una propria rappresentanza giuridica.

In occasione seguirà un banchetto sociale alla «Trattoria Comunale» la rappresentanza della quale ha accolto molto benevolmente la proposta della presidenza dell'associazione degli agrari sobbarcandosi volonterosamente anche al disturbo di far funzionare la benefica istituzione nonostante il giorno festivo.

Gli impiegati agrari colgono questa, per loro, solenne occasione anche per festeggiare il loro presidente cav. Giuseppe Mizzau che, con l'intera commissione, ha per tanto tempo lottato per raggiungere il desiderato riconoscimento, offrendogli in segno di riconoscenza, le insegne di cavaliere, onorificenza della quale è stato meritatamente insignito.

Aranci in fiore

Ieri mattina col rito religioso e civile, l'egregio dott. Eugenio Savona, vice commissario di P. S. univa indissolubilmente la sua esistenza a quella dell'agentile e colta signorina Ettorina Miani, figlia del sig. Achille, nostro concittadino.

Alla cerimonia civile svoltasi in Castello fungeva da ufficiale dello Stato Civile l'assessore dott. Marcovich il quale rivolse agli sposi augurali parole. Testimoni all'atto erano il cav. Arturo Miani, direttore della Banca Cattolica e l'avv. Emilio Driussi.

Alla sposa furono regalati ricchi doni e tanti fiori.

Seguano la coppia eletta, partita in viaggio di nozze, i nostri più fervidi auguri di felicità perenne.

Corso per cooperatori

Oggi alle ore 9, nella Casa del Combattente (Piazzale XXVI Luglio) si è inaugurato il Corso per Cooperatori promosso dall'Ufficio provinciale assistenza per i combattenti di Udine.

Dopo il saluto ai signori insegnanti ed agli allievi presenti, dall'avv. Eugenio Linussa, consigliere delegato dell'ufficio di assistenza, il prof. Enrico Morpurgo lesse una chiara prolusione sulla funzione sociale delle cooperative e sulla loro storia, facendone risaltare i vantaggi ed i difetti.

Società Dante Alighieri

Giovedì prossimo, alle 10, sul piazzale del Castello sarà, con cerimonia solenne, consegnato al Comitato locale della «Dante Alighieri» il gagliardetto offerto da tutte le scuole maschili e femminili di Udine.

Il maestro di ballo Falconi arrestato a Praga

Al Dancing Club, tempo addietro aprì in ricchi saloni, un'accademia di danze dirette dal maestro ballo Antonio Falconi di Giovanni. L'accademia prosperò, poi fu interrotta e sopravenne un decreto del Commissario degli alloggi che destinò i locali per abitazione.

Sembra che il maestro di ballo abbia anche in seguito incontrata una cattiva stella perchè la polizia di Praga chiese informazioni a quella di Udine essendo il Falconi stato arrestato in quella città gravando su di lui gravi sospetti per il furto di un brillante del valore di lire 2 mila di cui fu trovato in possesso.

Un gabbamondo in casa del dott. Bianchi.

Nel pomeriggio di ier, in casa del dott. Bianchi, in vicolo Zoletti, si presentò un elegante meridionale che si disse incaricato di raccogliere fondi per un povero tubercolotico.

Il dottore si insospettì e trattenne in chiacchere il giovanotto.

L'opera umanitaria però finì male perchè il forestiero, passando vicino ad una giubba appesa all'attaccapanni affondò le mani nelle tasche traendone un portafogli con oltre 200 lire!

Gentilmente... all'inglese sparì poi, insalutato ospite.

Chi sarà? Dove sarà? Per avere queste risposte il dottore si rivolse alla Questura.

Un arresto a Podgora

Nel comune di Podgora, presso Gorizia fu arrestato uno sconosciuto, che poi si qualificò per Antonio D. Lorenzo da Udine e fu trovato in possesso d'una chiave d'una lampadina tascabile e di una rivoltella Steien senza il permesso.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molesini.

La sentenza degli incendiari del Molino Caisutti confermata in Cassazione.

A suo tempo demmo notizia del processo svoltosi presso la Corte d'Assise di Gorizia contro gli incendiari del Molino Caisutti di Cormons terminato il 20 dicembre dello scorso anno con la seguente sentenza: Giovanni Fabris, il milionario ispiratore e principale esecutore del crimine, ad anni sei di reclusione; Pietro Pizzacco da Cormons e Co. cav. Valentino ad anni cinque, e Bruno Gregorig ad anni tre.

Ora da Roma giunge notizia che la Corte di Cassazione ha confermato pienamente la sentenza, respingendo il ricorso presentato, mediante i loro difensori, dai condannati.

Cronaca Sportiva

L'A. S. Udinese a Pola

Domenica prossima la squadra dell'Associazione Sportiva Udinese si recherà a Pola per sostenere un importante incontro [illegible] amichevole con la forte squadra del Fascio «Giovanni Grion» di quella città. Il «team» polese è uno dei migliori della Venezia-Giulia.

L'incontro è molto atteso, poichè a Pola si conosce il valore dei nostri giocatori, ai quali i dirigenti del Fascio Grion, preparano festose accoglienze.

I «bianco-neri» lascieranno la nostra città, nel pomeriggio di sabato, accompagnati dagli auguri di buon viaggio e... di buona riuscita.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La compagnia di riviste «Rota-Donati» con esito lieto e brillante ha dato ieri la sua serata di addio, salutata da un pubblico numeroso e distinto che dimostrò la sua viva considerazione per tutti i bravi e simpatici artisti.

Questa sera, prima rappresentazione straordinaria della Compagnia Drammatica Italiana diretta da Annibale Betrone con l'annunciato «Rambaldo di Vaqueiras», l'applauditissimo dramma di Nino Berrini.

CINEMA EDEN

Francesca Bertini, l'acclamata artista del teatro muto, questa sera si produrrà in FEDORA, tratta dal dramma di Sardou. Il lavoro s'impone da sè ed il nome della protagonista è sinonimo di successo.

L'orchestra accompagnerà la film con musica analoga.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 18 e l'ultima alle ore 22.30 circa.

CINEMA MODERNO

Una delle più belle films edite dal Monopolio Internazionale, può considerarsi

POVERA THEA

interessantissimo soggetto sentimentale interpretato dalla notissima attrice tedesca «Lotte Naumann».

Quanto prima «L'artista fantasma».

La politica mondiale discussa alla Camera dei Comuni

Le atrocità turco-greche

LONDRA, 1. — Nella seduta di ieri della Camera dei Comuni furono rivolte al Ministero parecchie interrogazioni relative alle atrocità rimproverate ai turchi e ai greci. Hartswoorth risponde che il Governo ha ricevuto un rapporto di testimoni, secondo i quali, atti di barbarie sarebbero stati commessi dai turchi a danno dei greci nel distretto di Trebisonda e che il Governo ha fatto tutto ciò che poteva per tradurre in atto l'invio della Commissione d'inchiesta proposta; ma (aggiunge) non si può agire prima di aver ricevuta una risposta dagli tati Uniti, risposta attesa per oggi.

Rispondendo ad una interpellanza sulla questione irlandese, Churchill afferma che se il popolo irlandese avesse l'occasione di esprimere la sua convinzione, accetterebbe il trattato anglo-irlandese a grande maggioranza. L'oratore ritiene che l'accordo Collins-de Valera sia contrario al trattato e che il Governo inglese non lascierà di esercitare la sua vigilanza su ciò che potrebbe intralciare la esecuzione del trattato stesso.

Asquith giudica la situazione gravissima e spaventosa.

La questione delle riparazioni

Si inizia quindi la discussione sulla questione delle riparazioni.

Clynes, a nome del partito labourista, riconosce alla Francia il diritto di fare eseguire il trattato di Versailles e di ridurre la Germania all'impotenza militare; ma fa rilevare che in questo trattato è anche prevista la Società delle Nazioni, organizzazione che dà i mezzi per garantire la sicurezza della Francia. Egli rimprovera al governo britannico di aver fatto concepire ai francesi, durante il periodo elettorale in Francia, delle speranze irrealizzabili e di aver così incoraggiato la Francia a seguire una politica errata. Ritiene che sia giunto il momento di non spingere più oltre l'invasione della Germania da parte degli alleati, ma bensì di cercare di ritirare le truppe britanniche e francesi dalla Renania.

Parla infine a favore del prestito internazionale, che permetterebbe alla Germania di pagare una parte delle riparazioni.

Lloyd George rispondendo, dichiara di essere felice di annunciare che la tensione relativa alle riparazioni è diminuita e che le trattative in proposito sono sulla via di condurre ad un accordo. Egli si difende poi dalle accuse rivoltegli da Clynes e dice di non aver mai fatto dichiarazioni di natura tale da indurre la Francia in errore. Rammenta parecchi discorsi pronunciati da Clynese e dichiara che Clemenceau, Wilson e lui stesso si sono mostrati più teneri verso la Germania che non Clynes nei discorsi citati. Llyod George rammenta che il trattato di Versailles dà alla Commissione delle riparazioni la missione di ascoltare le spiegazioni della Germania, di giudicarle, di apprezzare la sua possibilità di pagamento e di prendere decisioni in proposito.

L'oratore deplora quindi l'assenza degli tati Uniti dalla Commissione delle riparazioni e dalla Società delle Nazioni e dice che col loro concorso imparziale gli Stati Uniti avrebbero certamente impedito gli attriti dei funzionari di questi due organismi.

[illegible] crediti

[illegible] relazioni tra la Francia e l'Inghilterra, Lloyd George dichiara:

— Tutto ciò che posso dire per il momento si è che non esistono cause di disaccordo tra la Francia e l'Inghilterra e tutto fa prevedere che in materia di riparazioni si giungerà ad una soluzione conveniente tanto per il creditore, quanto per il debitore. Si è alluso all'annullamento dei debiti di guerra. Si è detto che la Gran Bretagna dovrebbe rinunciare a tutti i suoi crediti verso gli alleati, senza che si corrisponda ad essa ciò che le si deve. Questa è una proposta inaccettabile. Se si aggiungesse l'ammontare delle riparazioni tedesche all'ammontare dei crediti ai quali l'Inghilterra dovrebbe rinunciare, si avrebbe una somma di tre miliardi di sterline. Quindi si esigerebbe da essa di pagare questo miliardo, ma di rinunciare ad incassare gli altri tre miliardi che le sono dovuti. Siamo perfettamente disposti a discutere l'annullamento dei debiti, ma alla condizione di trarre da questo annullamento un vantaggio uguale a quello che noi conferiremo agli altri.

Le difficoltà della Germania

« Sono felice (soggiunge) che il governo tedesco abbia fatto un vero sforzo per rispondere alle domande della Commissione delle riparazioni. So quanto sia difficile per un governo come il tedesco istituire gravose imposte per liquidare un debito all'estero e quanto ciò era difficile sopratutto date le rivoluzioni e le controrivoluzioni che si sono verificate in Germania. Gli eserciti stranieri occupano attualmente una parte del territorio della Germania e le Commissioni straniere vi esercitano attualmente un controllo perchè alle restrizioni devono essere aportate alla finanza tedesca. Inoltre la Germania ha dovuto accettare uno smembramento del suo territorio. Tutto ciò esige un coraggio gio rilevante da parte del governo che deve fare fronte a partiti i quali provano un vivo risentimento per le ragioni accennate. Il governo tedesco ha dovuto dare alla popolazione consigli di saviezza e di moderazione ed ha promesso del suo meglio per garantire l'esecuzione del trattato.

Ma se la Germania....

Lloyd George crede che il Governo tedesco manterrà questa promessa; ma se (egli dice) vi fosse in Germania un Governo che si opponesse all'esecuzione del trattato di Versailles, l'Inghilterra agirebbe con la Francia per farlo eseguire. Abbiamo sostenuto una politica di moderazione, una politica che tenesse conto delle difficoltà della Germania; ne è risultato che in Francia stessa si sono ingannati sulle nostre intenzioni. Nondimeno noi procediamo la vecchia politica tradizionale dell'Inghilterra; ma se ci si lanciasse una sfida, se la Germania venisse a dire «noi rifiutiamo di eseguire il trattato», sarebbe tutt'altro affare. Ora il Governo tedesco fa fronte oggi a gravi difficoltà politiche e perde un certo numero dei suoi partigiani, per il fatto stesso che ha accettata l'ultima domanda della Commissione delle riparazioni. Ebbene, io considero che, in queste circostanze, il governo tedesco ha diritto ad ogni considerazione, a ogni rispetto possibile. Esso, del resto, agisce nell'interesse della Germania, perchè il suo rifiuto di conferma al trattato provocherebbe il disastro immediato della Germania. Non fa d'uopo che la Francia agisca da sola, nel caso in cui una sfida fosse lanciata al trattato. Noi, inglesi, siamo firmatari di questo trattato; la Camera dei Comuni lo ha ratificato e quindi dobbiamo osservarlo. Qualunque sia la falsa luce sotto la quale può presentarsi il nostro atteggiamento, noi cotinueremo a seguire la politica di moderazione e la politica di adempimento degli obblighi del trattato, secondo la interpretazione razionale, che io credo conforme al suo spirito. Questa è la nostra politica. E' assolutamente inutile che io faccia oggi allusione alle discussioni di queste ultime tre settimane. Spero che non sarà necessario di riprenderle, nè di esaminare quali sarebbero le conseguenze di una politica isolata. Tutto ciò che posso dire è che una azione isolata da parte di uno qualunque degli alleati, costituirebbe un disastro per l'accordo tra di loro.

Bisogna ridurre le imposizioni

Prende quindi la parola Sir Robert Cecil. Egli dice che non bisogna far risalire agli Stati Uniti il cattivo funzionamento del trattato, poichè anche se gli Stati Uniti avessero ratificato il trattato, resterebbe un vizio originale contenuto nel trattato stesso, che consiste nel fatto di avere imposto ad una Nazione debitrice un onere che essa non può sopportare, e che basta che una delle parti firmatarie non dia il suo consenso alla modifica di tale onere, per intralciare tutto. Sarebbe più degno e più politico per l'Inghilterra (soggiunge) dire francamente alla Francia che si esige troppo dalla Germania e che bisogna ridurre le nostre richieste, non per misericordia, ma perchè esse sono ingiuste, perchè è nell'interesse generale di vedere la questione delle riparazioni definitivamente risolta. Sarebbe questo il solo rimedio, il solo modo di dare una soluzione alla crisi economica che attraversa l'Europa.

Dopo il discorso di Sir Robert Cecil, la seduta è tolta.

Il dolore tedesco
La sfiducia nel governo, respinta

BERLINO, 31. — Due giornate, ieri ed oggi, al Reichstag, di grande passione. Anche l'apparato esteriore segna tristezza. Alle quattro torette del palazzo bandiere a mezz'asta; nell'aula, di fronte al posto del presidente, una grande bandiera dai colori dell'Alta Slesia abbrunata.

Si discutono la convenzione tedesco-polacca e le convenzioni annesse. Tutti gli oratori hanno accenti di profondo dolore per il distacco di paesi tedeschi; lo stesso relatore, pur concludendo perchè la convenzione sia approvata, chiede che nella deliberazione relativa sia ripetuta la riserva dei diritti pronunciati dalla Germania contro la base del trattato e contro la decisone dell'Intesa per l'Alta Slesia.

— L'erba non dovrà mai coprire queste cose ingiuste — esclama Schiff, il commissario del Reich — e non dovrà mai divenire diritto questo atto brutale di violenza, che non dovrà essere mai dimenticato da noi. (Vivi applausi).

— Con una frontiera arbitrariamente tracciata — dice il deputato conte Szeneponich, divenuto cittadino polacco in seguito alla separazione dell'alta Slesia — oltre 4 mila abitanti tedeschi si costrinsero ad essere sudditi polacchi; ma nessun atto di autorità potrà distruggere nel nostro cuore il fatto che siamo tedeschi. (Applausi calorosi).

Notevoli dichiarazioni fecero anche i socialisti: gli alto-slesiani, divenuti sudditi polacchi (dsse il deputato Itokonski) si sentiranno sempre uniti alla famiglia ed alla civiltà tedesca.

Dopo nuove esortazioni del cancelliere Wirth, la convenzione è approvata.

Nella seduta di oggi, il Reichstag approvò alla quasi unanimità il trattato tedesco-danese che regola le questioni derivanti da trasferimento alla Danimarca della sovranità sullo Sloswing settentrionale. Il Cancelliere Wirth dichiara che, benchè il trattato sia l'epilogo di un avvenimento doloroso, egli spera che esso contribuirà a riconciliare a poco a poco i contrasti nazionali.

I socialisti indipendenti presentano una interpellanza con la quale chiedono schiarimenti sui negoziati circa le riparazioni svoltesi a Parigi. Viene poi approvata una mozione dello stesso partito di discutere la questione delle riparazioni solamente quando il cancelliere sarà pronto a fare le proprie comunicazioni.

Hergt, nazionalista, dichiara che, dopo la nota della Commissione delle riparazioni al governo tedesco, si accentua l'importanza del voto di sfiducia nel governo che il suo partito intende proporre.

Bocker, populista, dice che, dopo avere preso conoscenza della nota della commissione delle riparazioni, i populisti voteranno a favore della mozione di sfiducia presentata dai Nazionalisti. Ma passati alla votazione, la mozione è respinta. Hanno votato a favore (e cioè contro il governo) i nazionalisti tedeschi, i populisti ed i comunisti. Il Reichstag si è quindi aggiornato al tredici giugno.

Anche i socialisti belgi difendono la loro Patria

BRUXELLES, 31. — (Camera dei deputati) L'ex-ministro socialista Destrèe dichiara che dopo il trattato di Rapallo, l'esistenza del Belgio è legata a quella della Francia e dell'Inghilterra. Durante le discussioni della Camera soggiunge Destrèe, avrei voluto udire una protesta contro coloro i quali dicono che Poincarè vuol dire «la guerra». La Francia che io amo, piange un milione e mezzo di morti; essa non vuole la guerra, e gli imperialisti che alzano la voce, non esprimono la sua opinione. Occorre che la Francia, la Inghilterra ed il Belgio costituiscano un blocco, il più potente possibile.

(I socialisti di Francia, del Belgio, della Germania, dell'Inghilterra si sentono, prima e sopra di ogni altra cosa, francesi, belgi, tedeschi, inglesi; i socialisti italiani soltanto sono così degenerati che dimenticano o rinnegano la Patria! — Red.).

Giustificati malumori jugoslavi contro la Bulgaria

BELGRADO, 11. — Una nota ufficiosa dice: « In seguito ad incessanti attacchi effettuati sul nostro territorio da bande di comitagi provenienti dalla Bulgaria che, dopo compiute le incursioni, rientrano liberamente in quello Stato senza essere affatto molestate dall'autorità bulgara; il Ministro per gli affari esteri ha invitato ieri presso di sè il rappresentante della Bulgaria a Belgrado e gli ha notificato che la Jugoslavia non può tollerare tale situazione, assolutamente contraria ad ogni concezione di mantenimento di relazioni corrette tra due Stati vicini. Questa situazione presenta pericoli per la pace; e la Jugoslavia non assume alcuna responsabilità per le gravi conseguenze che possono risultare. Contemporaneamente è stata richiamata l'attenzione dei Governi alleati e della Società delle Nazioni su questi fatti.

Il lavoro alla Camera

Ieri è continuata alla Camera la discussione del bilancio dell'Istruzione pubblica e, dopo la risposta del ministro Anile, fu approvata la chiusura della discussione generale.

Il ministro chiuse il suo discorso affermando la necessità di allentare i legami burocratici che vincolano ciascuna istituzione scolastica allo Stato. Lo Stato deve interessarsi delle cultura nazionale, intervenendo ad intensificarne lo svolgimento e incoraggiando coloro che per attitudini didattiche sanno creare e propagare la vita intorno a sè. Urge che le nuove generazioni siano valorizzate fisicamente e moralmente. Non il corpo esteriore della scuola deve interessarci, ma la sua anima che non sopporta costrizioni ed è come fiamma che illumina e riscalda (applausi).

Dopo di ciò si iniziò lo svolgimento degli ordini del giorno.

Cambi di compensazione

ROMA, 31. — L'ufficio austriaco di compensazione ha ratificato i cambi ai quali saranno compensati i debiti e i crediti dei cittadini italiani, verso i cittadini austriaci scaduti prima e durante la guerra e derivanti da obbligazioni stipulate in valuta straniera. I cambi determinati secondo la disposizione contenuta nel paragrafo D dell'art. 248 del trattato di San Germano sono i seguenti: Francia 110,1722 — Londra 28.2054 — Berlino 121.0008 — New York 5.8867 — Buenos Ayres 2.4935 — Svizzera 110.6160 — Austria 89.8795.

La costituzione della Banca di Credito
Prossimo inizio dei pagamenti

Il 10 maggio è stata pubblicata la sentenza di omologazione della costituzione della nuova Banca Nazionale di Credito. Entro i dieci giorni prescritti dalla legge sono stati presentati ricorsi in appello avversi a tale sentenza, che si assicura sono in numero di tre ed entro ulteriori venti giorni, la Corte deve decidere su di essi. Per il 20 giugno quindi si ritiene che la sentenza di omologazione passi definitivamente in giudicato.

Il concordato prescrive che entro un mese da tale sentenza comincino i pagamenti ai creditori delle prime rate loro spettanti dalla liquidazione della Banca di Sconto. Nel termine ultimo del 10 giugno dovrebbero quindi avere inizio agli sportelli di tutte le sedi e succursali della Sconto, i rimborsi dei crediti agli aventi diritto. La direzione della Banca di Credito italiana pubblicherà le modalità per i rimborsi stessi.

Beneficenza lombarda

MILANO, 30. — La Commissione centrale di beneficenza della Cassa di Risparmio, riunitasi ieri sotto la presidenza dell'on. Marcora, ha deliberato in occasione della prossima festa dello Statuto l'erogazione di oltre un milione e mezzo di lire per istituzioni di beneficenza. Fra le rogazioni deliberate, ve n'è una di 125 mila lire quale contributo all'opera Nansen di soccorso alla Russia.

Zita nuovamente madre

PARIGI, 31. — Mandano da Madrid che l'ex imperatrice Zita ha dato alla luce una bambina. Nonostante le gravi emozioni offerte al momento della morte del marito, il parto è avvenuto normalmente. La madre e la piccina godono eccellente salute.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

[redacted]

Gli addolorati congiunti del decesso

Gottardo Valentino
Spazzino comunale

ringraziano vivamente tutti coloro che vollero ricordarsi del caro defunto, sia con l'invio di fiori, sia accompagnandolo all'ultima dimora.

Udine, 31 maggio 1922.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali [illegible] (Minimo 20 parole)

Commerciali

CARBONI per industrie della ditta Chierini-Trieste. Qualità, prezzi di assoluta convenienza. Rappresentante Cambiovalute Ellero Udine

MOTO BIANCHI, ottimo stato, perfetto funzionamento vendesi, buon prezzo. Casella Postale 37. Udine.

PRODUTTORI LATERIZI - permuto pariglia ottime cavalle, carro, finimenti con mattoni ecc. Via Savorgnana, 20. Udine.

AVVENIRE svelato dall'analisi chimica dei capelli. Consulti gratis reclam. Inviare pochi capelli, francobollo. Laboratorio Scientifico Casella 32. Milano.

PIANOFORTE verticale straoccasione corde incrociate, tre pedali Rösler (Berlino) Marca garantita Fabbricazione anteguerra vendesi. Via Brenari 10. Udine.

AVVIATA azienda autotrasporti Monfalcone cedesi ottime condizioni, con decreto servizio pubblico autocorriera. Rivolgersi avv. Della Giovanna, Via Carducci 458, Monfalcone.

DINAMO Klein e Blauskein nuova 115 volts. 48 amp. vendesi occasione. Via Codroipo 2 Udine.

VENDO tutti i mobili consistenti a Comò, Armoirs, Letti, Materassi ecc. — Falconi, via Cairoli, 9.

AFFITTASI casa mobiliata con bagno salotto giardino e comodità moderne. U- Unione Pubblicità n. 109.

RILEVANDO mobili affitto due stanze vuote. — Unione Pubblicità, Udine.

La beneficenza per le nozze d'argento dei Sovrani.

XXVII. Elenco delle offerte a favore della Soc. Prot. dell'Infanzia e dell'Ospizio Marino Friulano:

Somma precedente L. 65.896.65 — Raccolte in Latisana dal sig. Gaspardi Giuseppe, presidente Congregazione di Carità 770, Comune di Pontebba 500, Ditta ed operai Mobilificio Selle Giov. 100, Comune di Gemona 100, Sindaco Camino di Codroipo 61, Sinda Arba 50, Sindaco Faedis 35, Presid. Congreg. di Carità Manzano 43, Bagnoli Augusto 25, Marcovich dott. cav. Vittorio 20, Parroco di Meduno 12, Personale ditta Reccardini Piccinini 10.50, Gambarotto dott. prof. Ant. lire 10.

Insegnanti Scuole: Rieppi Antonio dir. did. Cividale 94.90, Rabasso Giov. dir. did. Pravisdomini 66.30, di Colloredo co. Benvenuta di Romans 66.05, Biasoni e Chiarenza di Maniago 55, Mattioni Pietro Cassacco 50, Pascoli Eldo Cerneglons 32, Fumero e Moro Maniago 31, Rizzo Adalgisa Trasaghis 30, Podgosgnach Anna Stregna 12, Rieppi Ant dir. did. Cividale (II off.) 31.90 — Totale L. 68102.30.

***

Il Comitato costituito in Udine nell'occasione delle nozze d'argento dei nostri amati Sovrani per la raccolta di fondi a vantaggio delle intestate istituzioni, nell'imminenza della chiusura delle sottoscrizioni, rivolge un'ultima preghiera ai detentori di schede, perchè vogliano affrettarsi a restituirle alla sede del Comitato, con tardiva ma pur sempre apprezzata opera benefica.

Beneficenza

Congregazione di Carità. — In memoria della signora Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: Amalia Ferrucci e famiglia e Alessi e Isabella Ferrucci di Torino, famiglia Ferrucci di Sassari, Lena Ferrucci e figli di Cagliari, Arnaldo e Italia Ferrucci di Udine e famiglia Tomasoni di Buttrio, lire 50 ciascuno; Fontanini Luigi l. 5, Ronzoni Italico 5, Beppino Missio di Giov. 10. — In morte di Plinio Zuliani: Neri Silvestro 5 — di Angelo Valentinis: Chiopris Abramo Vittoria, Beppino Missio di Giovann, Laurenti Lorenzo 10 ciascuno; — di Chiopris Ferdinando: Chiopris Abramo Vittoria 20.

Alla Casa di Ricovero — In morte della sig. Amalia Fanzutti ved. Ferrucci, il figlio Arturo 100, Enrico Fruch 5, fam. Giuseppe Fontanini 20, Antonio Fracassi 10, Alcardo Ronzoni 25. — In morte del sig. Angelo Valentinis: Emilio Doretti, cav. dott. Corradino Angelieri e farmacisti Manganotti 10 ciascuno.

Colonia Alpina di Prattis — Il sig. Ferrucci Arturo per onorare la memoria della mamma, lire 100.

Tubercolotici di guerra. — In morte del sig. Angelo Valentinis: varii a mezzo di Italo Ederle 262; prof. Chittaro e sorella Leonilde 25.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte del sig. Angelo Valentinis: Amalia e comm. Silvio Tami 20.

Pia Unione signore della Carità — Sig. Giulia ved. Cantarutti e figlie 5.

Pro Orfani di guerra del Comune (con sede in Municipio) — In morte del sig. Angelo Valentinis: dott. Antonio Colutta 10 — della signora Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: Berthod cav. uff. prof. Flavio 10, Nimis cav. Alessandro 10, famiglia Spezzotti 20, Famiglia Marcovich 15, Alcardo Ronzoni 25, giornale «Il Friuli» 5.